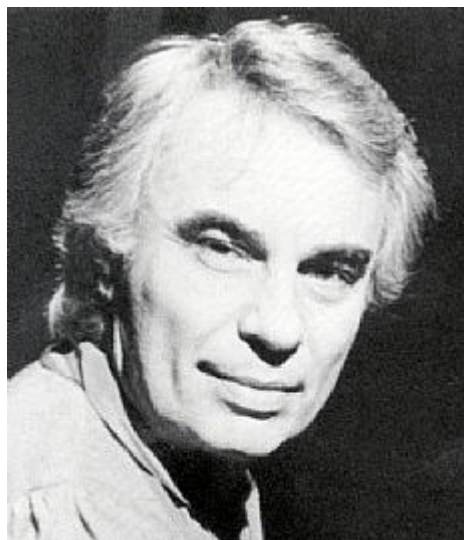


Sancarluccio

Addio a Franco Nico



Franco Nico

Una biografia dalle mille sfaccettature: scaglie d'arte prestate ad autori ed esecutori d'eccezione. Se n'è andato ieri Franco Nico, uno degli ultimi veri simboli della sonorità napoletana, settantasei anni finiti sotto la Galleria Vittoria, in un banale incidente con la sua moto. E' morto così il fondatore del Teatro Sancarluccio, tra lo sconcerto prima degli automobilisti e poi della sua Napoli.

Ecco come racconta la sua vita artistica il sito del Sancarluccio.

Franco Nico debutta nel 1959 come cantante chitarrista al "Grottaromana" di Posillipo noto locale dell'epoca e fa la sua prima apparizione alla Televisione Italiana nella trasmissione "Canzoni alla finestra" condotta da Fred Buscaglione con "Bambina innamorata". Nel 1960 inizia la collaborazione con la Fonit Cetra per la quale quattro delle sue canzoni tra cui " Piscature sott' 'a luna" registrata poi da Claudio Villa, e "Addurmenneme" con l'orchestrazione di Ennio Morricone. Dal 1962 al 1964 partecipa a varie puntate delle trasmissioni televisive "Canzoni di mezza sera", presentata da Giorgio Gaber, e "Il paroliere questo sconosciuto" con Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà. Nel 1965 inizia la sua collaborazione alla Radio Napoli con il regista Gennaro Magliulo che lo vuole nella seguitissima trasmissione "Spaccanapoli". Nel 1967 il suo brano dal titolo "Sona Sona Sona" viene inciso da Domenico Modugno per la Fonit. A Sorrento scrive il testo e la musica della canzone "Vivere a Sorrento" che diventa la sigla degli Incontri Internazionali del Cinema dedicati alla filmografia Inglese.

Nel 1972 fonda il Teatro Sancarluccio di Napoli e nello stesso anno insieme al chitarrista Raimondo di Sandro forma il "Gruppo Bentornato Mandolino, per la riqualificazione del mandolino. Nel 1978 insieme a Pina Cipriani (sua compagna d'arte e di vita) dà vita alla Compagnia del Sancarluccio. Nel 1981 Franco Nico musica le poesie di Totò per la voce di Pina Cipriani, a seguire lo spettacolo "Antonio De Curtis in arte Totò" con momenti cinematografici in alternanza alle "ballate". Tale spettacolo che avrà in Italia oltre 500 repliche, verrà poi replicato in Francia al Festival di Avignone, al Festival Internazionale del Cinema di La Rochelle, ed al 3° Festival del Teatro Europeo a Grenoble.

Nel 1985 debutta al Teatro Diana di Napoli con lo spettacolo multimediale dal titolo "Rona" un confronto culturale e musicale tra due città: Roma e Napoli. Sarà poi video registrato e mandato in onda da Rai Tre in quattro puntate. Nel 1999 sempre per la Polosud e per la Compagnia del Sancarluccio realizza il Cd

"Pina Cipriani canta Eduardo" che contiene 15 poesie di Eduardo De Filippo da lui musicate che fanno parte dello spettacolo "Song Eduardo". Due mesi di repliche al Sancarluccio, una serata al Mercadante di Napoli gremito in ogni ordine di posti.

Nel 2002 Franco Nico musica e canta nel Recital "Il Canto vero della poesia" sette poesie di Salvatore Quasimodo e sette composizioni di Eugenio Montale: tale recital apre la stagione del Sancarluccio del 2002 dove rimane in scena per tre settimane frequentatissime anche dalle scuole della Campania. L'ultima sua produzione è del 2008 e vede ancora il connubio con i versi del poeta, Giuseppe Liuccio nel cd dedicato ad Amalfi "Le Canzoni di Amalfi" con la partecipazione di Pina Cipriani e gli arrangiamenti di Paolo Baffone.

Lilly Viccaro

[19.11.2008 - 17.47]